

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

Direzione generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali

Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale

Via Cristoforo Colombo 44 Roma 00147

[dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE  
zione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO  
Prot. 0012860 DVA del 12/05/2016

**REGIONE LAZIO**

Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative – Area

qualità dell'Ambiente e Valutazione impatto ambientale

Ufficio Valutazione Impatto Ambientale

Viale del Tintoretto, 432 Roma - 00142

[areagualitadellambientevia@regione.lazio.legalmail.it](mailto:areagualitadellambientevia@regione.lazio.legalmail.it)

**Oggetto:** ss 675 "umbro-laziale". completamento del collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte tratto Monte Romano est – Civitavecchia. Progetto preliminare (cup f32c13000010005) Integrazioni e chiarimenti



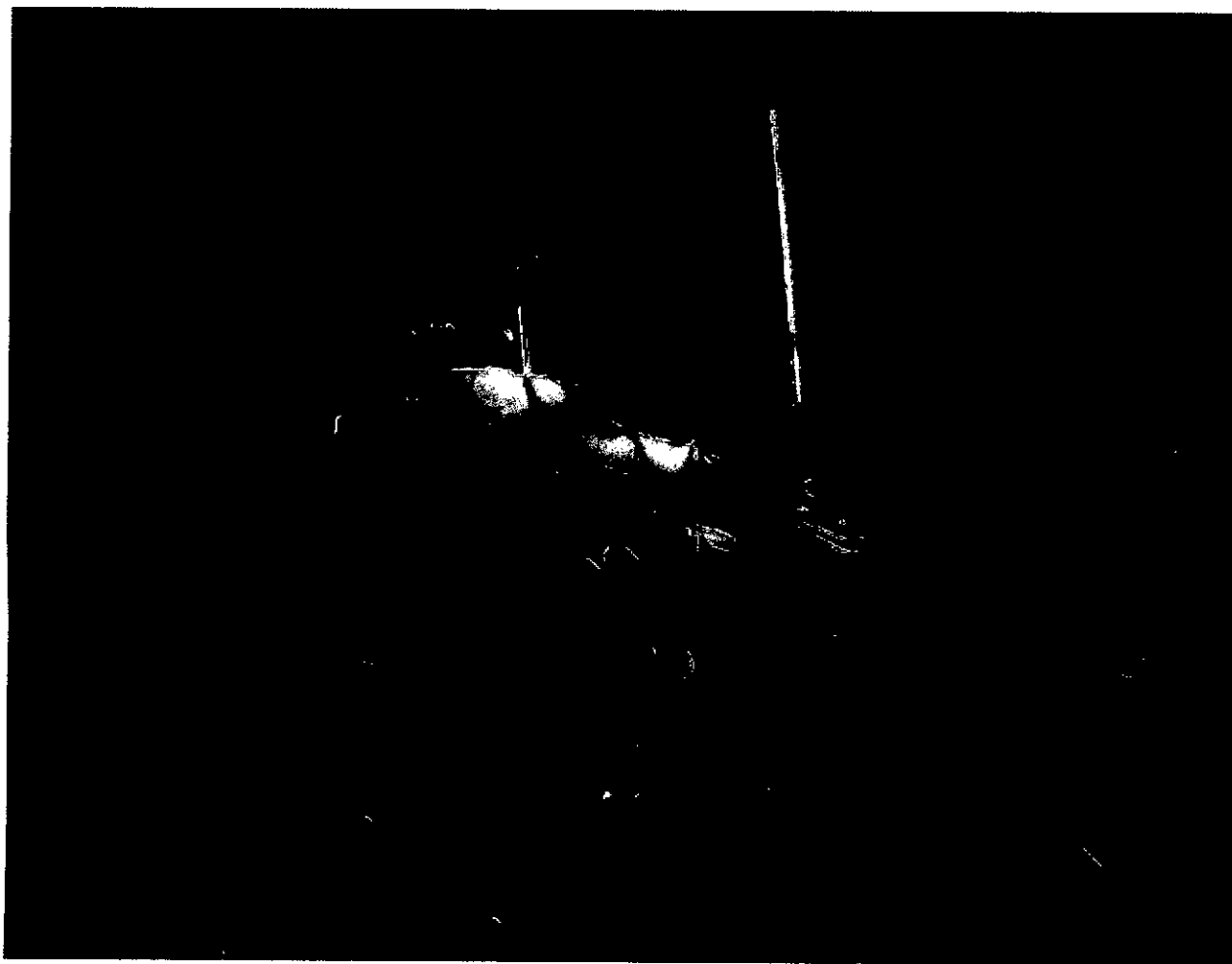
Sono Steven Huetting, cittadino Olandese residente a Roma dal lontano 1980. Sono amante di natura e frequento da anni ambienti integri, selvaggi, silenziosi appena posso. Dalla montagna Abruzzese alle colline di Tolfa, e alle poche zone semisteppiche rimaste in Italia nella Maremma Laziale tra Tuscania(VT), Tarquinia(VT) e Allumiere(RM). E la Valle del Mignone fa parte di quest'ultimo tipo di ambiente. Una valle appartata, poco frequentata dove mi posso perdere nel silenzio e nell'osservazione della natura che li ancora resiste. Agricoltura estensiva (e NON intensiva con eccessivo uso di fertilizzanti) con rotazione annuale delle colture in gran parte biologiche e pastorizia si svolgono tra altre aree incolte, boschi di quercia e vegetazione ripariale lungo il fiume Mignone risultando in un ambiente di grande ricchezza biologica e di grande biodiversità. Indice di questa biodiversità è la grande varietà di uccelli presenti nella Valle e le zone adiacenti, sia come svernanti in periodo invernale sia come nidificanti durante il periodo riproduttivo, primavera e estate. Inoltre la Valle rappresenta una parte importante di una rotta migratoria che viene seguita da molti uccelli dalla Foce del Mignone verso il Lago di Bracciano prima e Fiume Tevere poi per guidarli verso Norditalia in primavera e verso sud in autunno. Grande varietà di semi di molte specie pregiate di piante selvatiche, altrettante varietà di fioriture che porta grande varietà di insetti forniscono cibo a molte specie diverse di uccelli molte delle quali presenti nella Lista Rossa Italiana e/o Laziale in quanto minacciate di estinzione (4 specie) o in preoccupante stato di conservazione (altre 16 specie). Desidero dare voce alla moltitudine di Birdwatchers stranieri che accompagnati da guide locali espertissime visitano la Valle del Mignone, ai naturalisti Laziali che spesso vengono in loco per monitoraggi volontari che confluiscono nella sezione Italiana del database internazionale di Ornitho, e infine ai fotografi che qui trovano un paradiso per la loro passione di fotografi naturalisti. Una voce assolutamente contraria alla costruzione di una Superstrada che comprometterebbe la sopravvivenza delle già esigue popolazioni di specie a rischio che ancora resistono qui e alcune soltanto qui (per quanto riguarda il Lazio). L'impatto nefasto diretto riguarda l'occupazione di suolo pregiato, creazione di barriere che limitano o mettono in pericolo i movimenti delle specie, aumento della rumorosità che ha influenza negativa sull'efficacia dell'attività canora degli uccelli, di grande importanza per la riproduzione. Un impatto altrettanto importante ma indiretto l'impossibilità di coltura biologica certificata in vicinanza di una Superstrada, che implica il ritorno a colture intensive con uso di insetticidi e fertilizzanti, tutti dannosi per fauna e flora esistente. Nel database di Ornitho.it sono stati inseriti dati di presenza di 138 specie diverse di uccelli durante l'anno nella Valle del Mignone e nelle immediate vicinanze del futuro tracciato della Superstrada, di cui 90 specie nidificanti. Possano testimoniare la mia protesta le fotografie delle specie a rischio presenti almeno per una parte dell'anno nella Valle del Mignone, come risulta dal database di Ornitho.it, dall'Atlante degli Uccelli Nidificanti nel Lazio (Brunelli et al. 2011) e dalle mie osservazioni personali (in gran parte su Ornitho.it). Sono innanzitutto queste creature che chiedono pietà agli amministratori locali e nazionali, di rinunciare alla variante cosiddetto Verde e riconsiderare in toto il progetto preliminare.



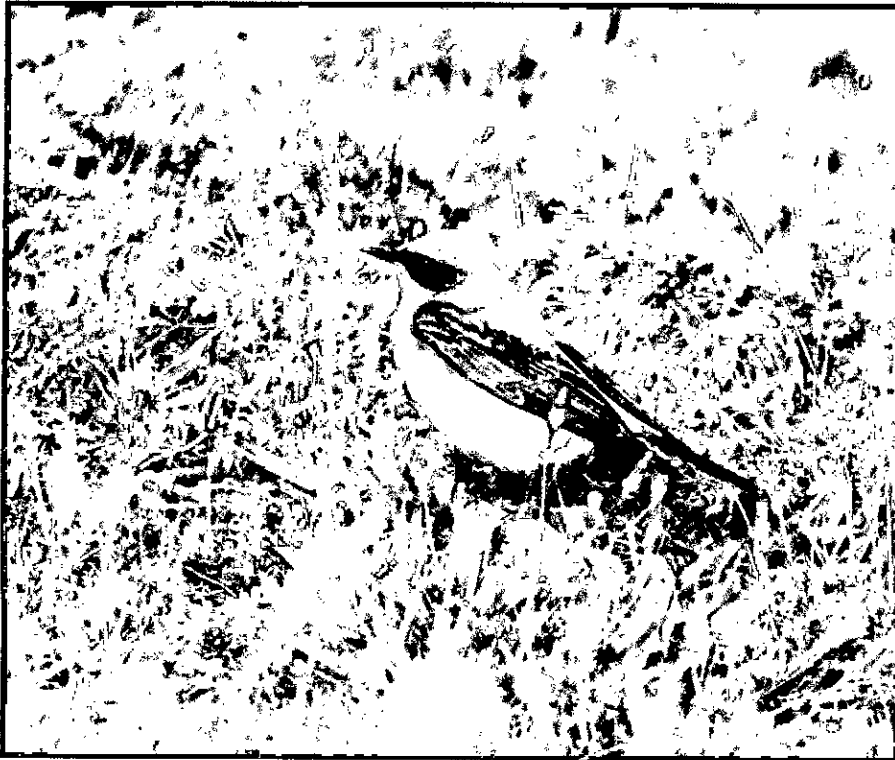
Cuculo dal Ciuffo individuo giovane in boschetto lungo via di Montericcio in corrispondenza del futuro svincolo con la A12. La specie in categoria ENdangered della Lista Rossa Italiana verrebbe asfaltata.



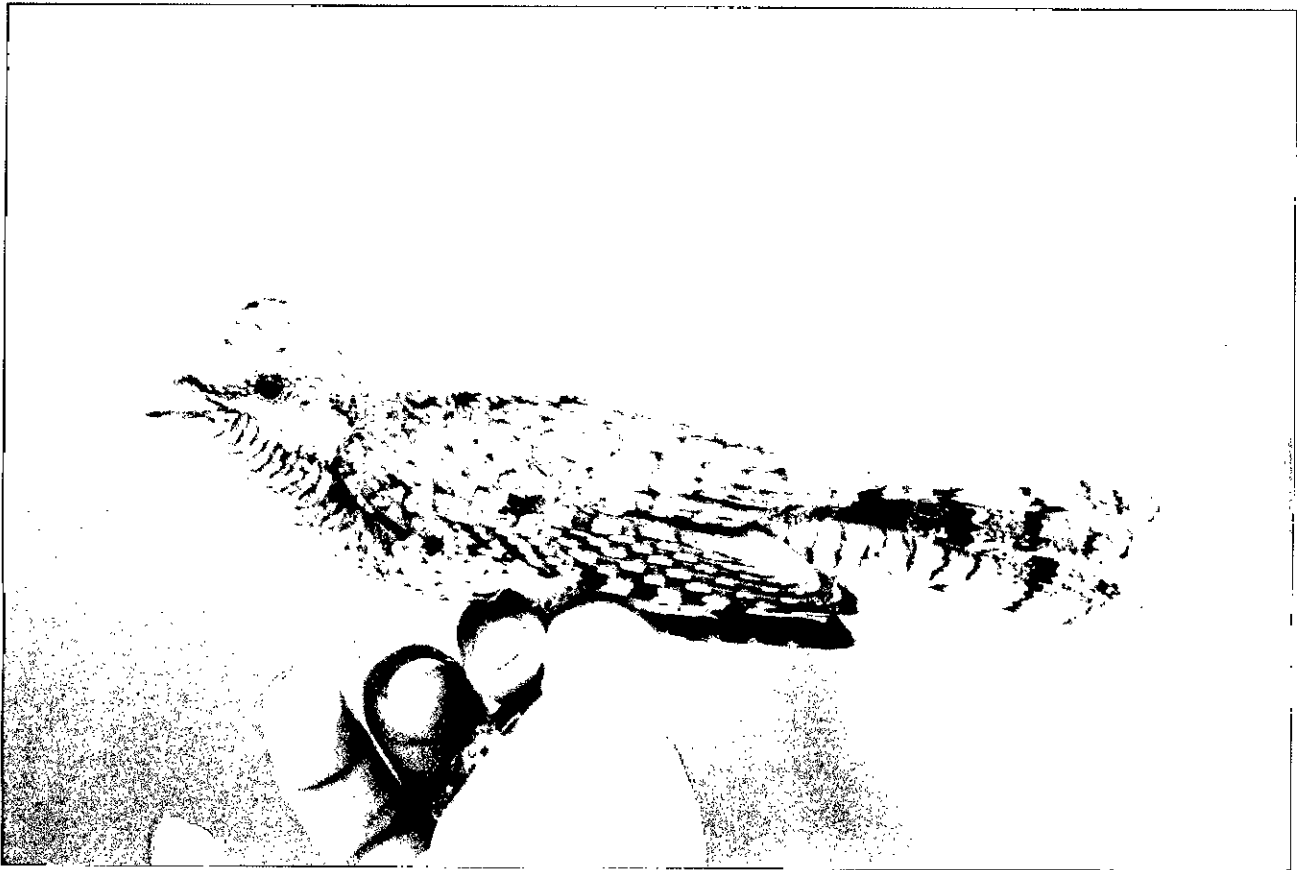
Calandrella, specie presente nei campi lungo via di Montericcio sia lato sx che lato dx. Verrebbe asfaltata. Categoria ENdangered, Lista Rossa Italiana



Averla Capirozza, nidificante lungo via di Montericcio sui pendii lungo il lato sinistro in corrispondenza di futuri piloni. La specie in categoria ENdangered della Lista Rossa Italiana verrebbe cementificata.



Monachella, regolare presenza come migratore sui pendii lungo via di Montericcio in corrispondenza dei Calanchi, e possibile nidificante. Specie in categoria ENdangered sulla Lista Rossa Italiana.

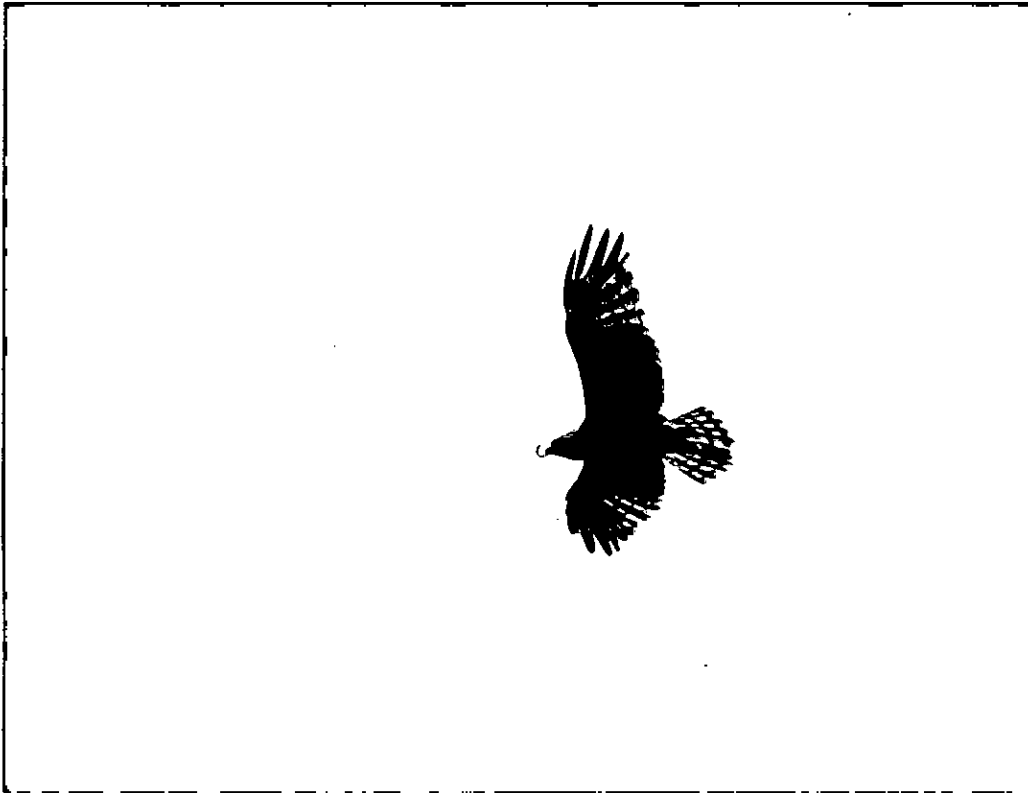


Torcicollo, specie a forte rischio, categoria ENdangered della Lista Rossa Italiana, è presente lungo il corso del fiume Mignone e nell'adiacente Valle del Ranchese con poche coppie.



Cicogna nera, la specie ha recentemente scelto la Valle del Mignone come sua dimora per riprodursi. Anche se non in diretta corrispondenza con il tracciato della superstrada la vicinanza è comunque tale da creare sicuramente disturbo a questa specie in categoria Vulnerabile della Lista Rossa Italiana.





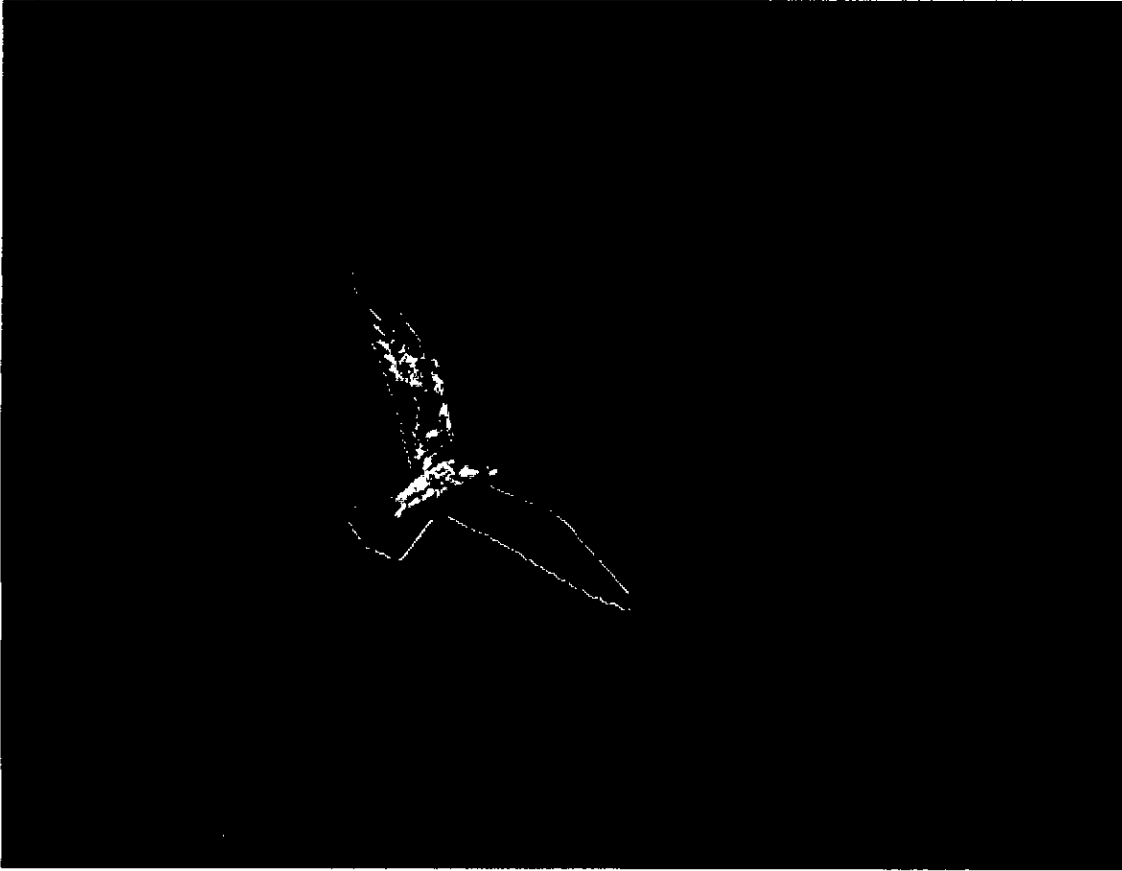
Biancone, grande rapace e importantissimo predatore di serpenti nidifica nelle immediate vicinanze della futura superstrada e usa la pianura e pendii lungo via di Montericcio come territorio di caccia. La foto è stata scattata sopra Villa Naumanni. Specie Vulnerabile sulla Lista Rossa.



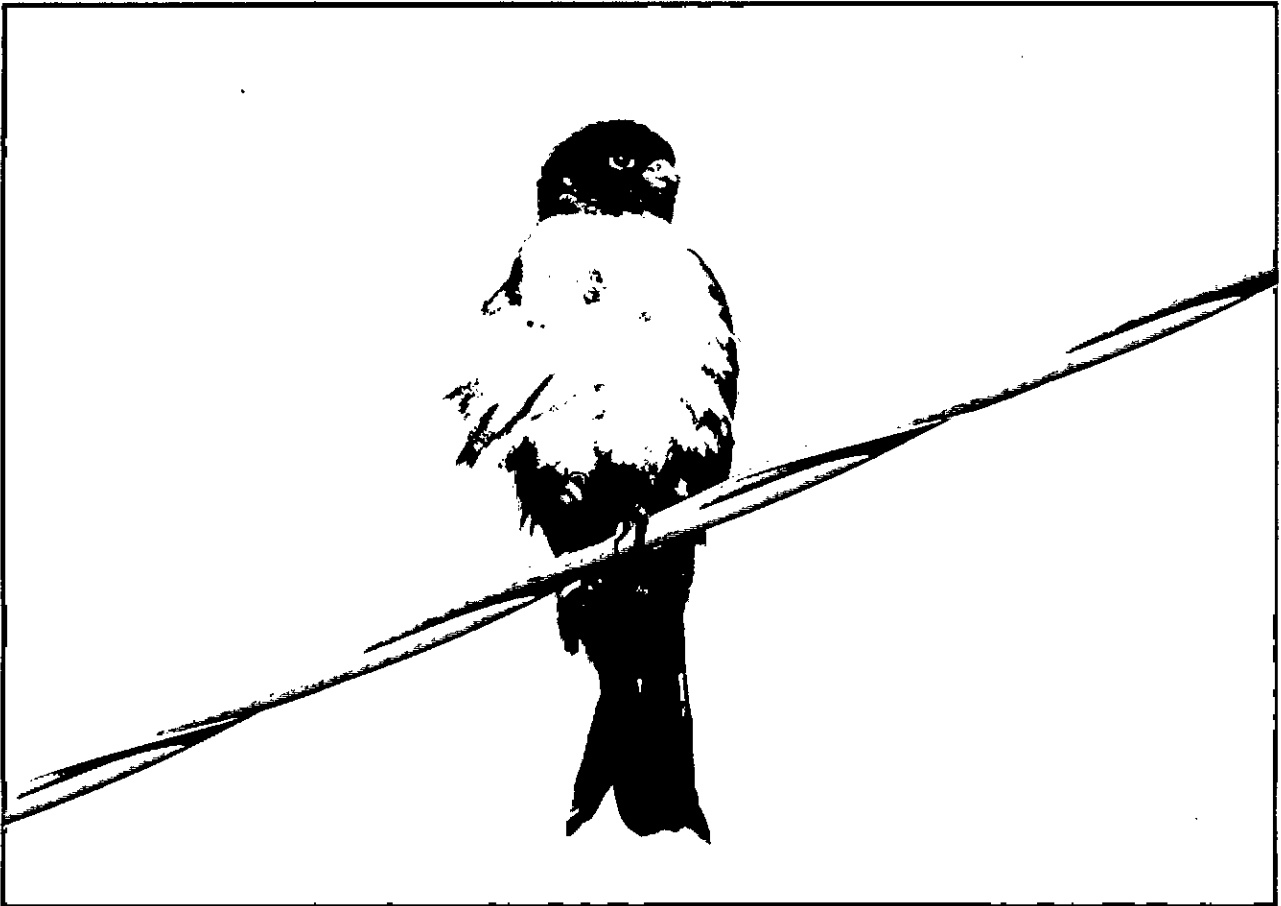
Falco di Palude, frequenta la valle del Mignone durante tutto l'anno come svernante, estivante e migratore. a pianura intorno a via di Montericcio è il suo territorio di caccia. Specie Vulnerabile della Lista Rossa. Anche se non nidificante ambienti idonei per lo svernamento sono importantissimi per la conservazione della specie e la Valle del Mignone è uno di questi.



Albanella Minore, specie nidificante nella Valle del Mignone in corrispondenza del grande viadotto iniziale del tracciato 'Verde'. Specie Vulnerabile e in forte declino in Italia. Usa sia la valle del Mignone che l'adiacente Valle del Ranchese come territorio di caccia. Con la costruzione della superstrada il destino di questa specie è segnata.



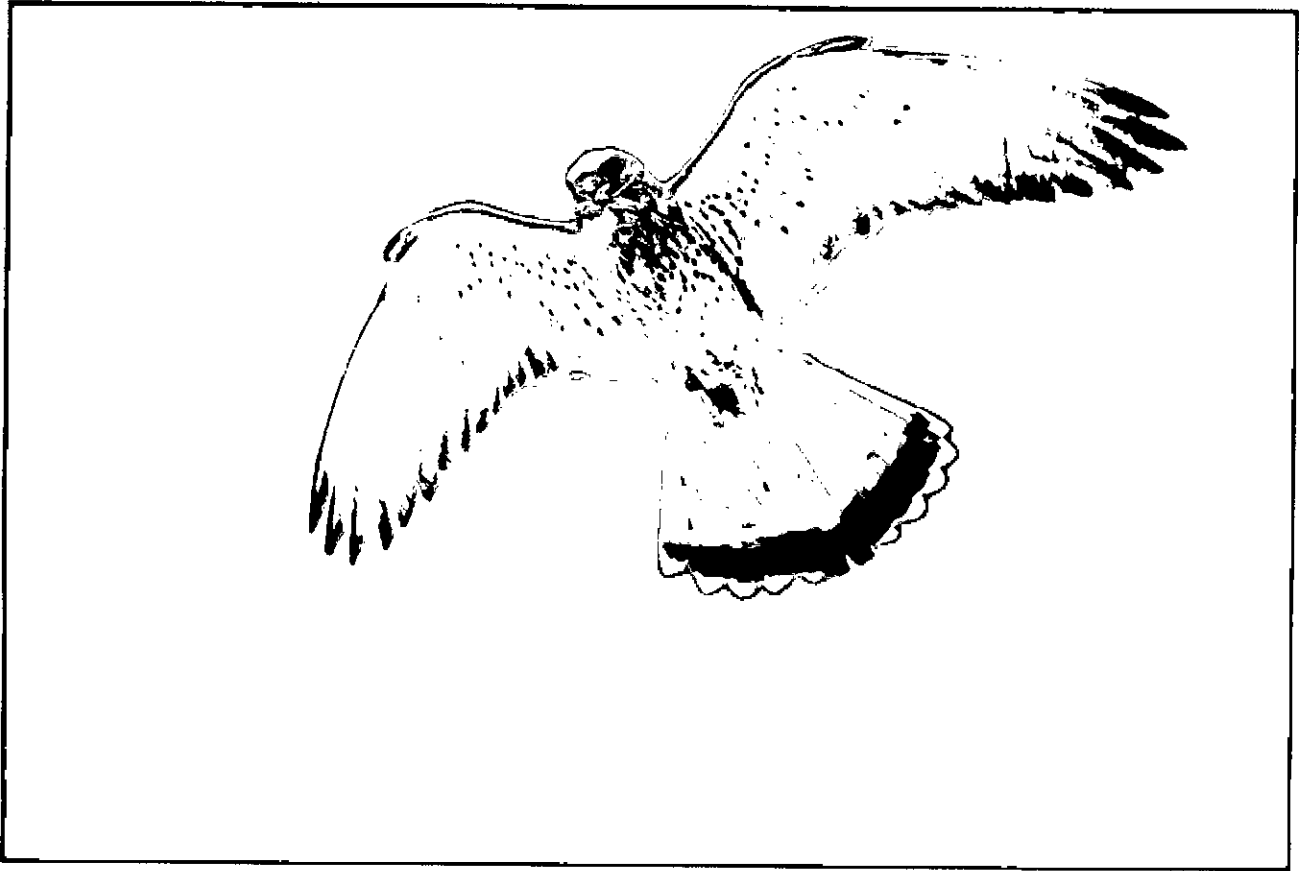
Falco della Regina, presenza estiva regolare nella Valle del Mignone e dintorni. Ha bisogno di questo territorio per la caccia anche se non nidificante. L'Ambiente della valle è comunque importantissimo per l'estivazione di questi individui giovani di una specie Vulnerabile.



Falco cuculo, migratore a lungo raggio che dopo la traversata del Deserto Sahariano e il Mare Mediterraneo arriva nella Valle del Mignone inizio maggio quando comincia la falciatura. Ne approfitta per catturare i numerosi insetti presenti e rifocillarsi prima di proseguire il suo viaggio verso nord. Specie Vulnerabile che probabilmente in un prossimo futuro nidificherà nella Valle del Mignone se NON verrà distrutta da una Superstrada.



**Nibbio reale, nidificante nelle immediate vicinanze usa la Valle del Mignone come territorio di caccia. Specie Vulnerabile segue spesso proprio il futuro tracciato della Superstrada lungo i pendii a sinistra di Via di Montericcio.**

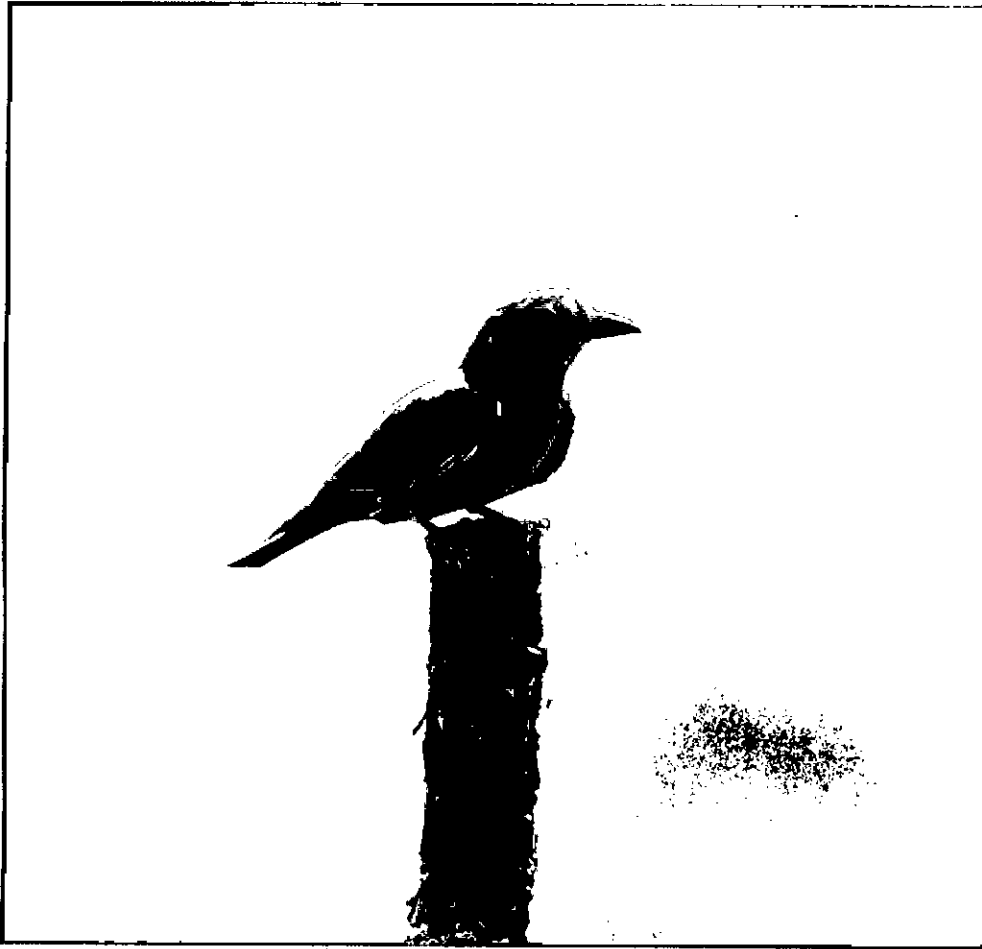


Grillaio, piccolo rapace fino a pochi anni fa quasi estinto non solo in Italia si è recentemente ripresa, ma nel Lazio soltanto nel 2010 per la prima volta ha nidificato proprio nella Valle del Mignone. La specie nel Lazio è presente soltanto nella Valle del Mignone e con pochissime coppie in siti vicini (Tarquinia). La superstrada comprometterebbe la sua attività di caccia sui campi lungo via di Montericcio con forte rischio di estinzione della specie in Lazio.

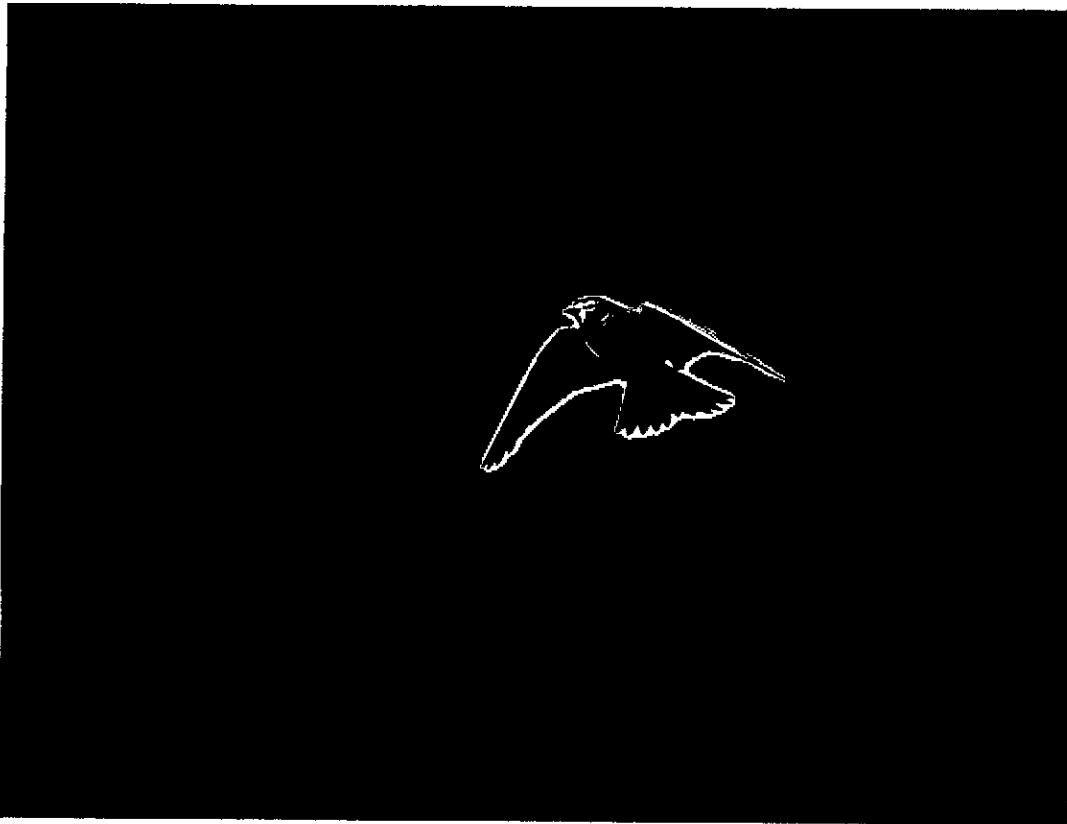


Occhione, specie molto elusiva tipica degli ambienti steppici è presente e nidificante nella valle del Mignone sia nella piana che lungo i pendii che affiancano via di Montericcio con almeno una decina di coppie. La sera tardi e la mattina presto in primavera si sente facilmente il suo tipico richiamo. Specie Vulnerabile che usa questo ambiente come uno degli ultimi rimasti in Lazio. Sarebbe una calamità per questo animale una Superstrada proprio là dove nidifica.





Ghiandaia marina, specie Vulnerabile nidificante lungo via di Montericcio con almeno 6 coppie, esattamente la dove ci sarà la Superstrada. Verrà asfaltata.



Allodola, specie Vulnerabile sulla Lista Rossa Italiana, resiste e nidifica tra i campi di grano lungo via di Montericcio. In forte declino ovunque.



Saltimpalo, specie Vulnerabile della Lista Rossa Italiana, in gravissima difficoltà in tutta l'Italia dopo l'inverno del 2012 con fortissimo declino, è ancora presente come nidificante ma con pochissime coppie nella Valle del Mignone. Rischia davvero l'estinzione....



Calandra, altra specie tipica delle zone di coltivazione di grano senza uso di pesticidi, Vulnerabile nella Lista Rossa, nidifica nei campi di grano lungo via di Montericcio proprio dove passerà la Superstrada. Verrà asfaltata.



Averla Piccola, specie VUlnerabile della Lista Rossa, ancora nidificante nella valle del Mignone lungo via di Montericcio. In forte declino ovunque.



Zigolo Capinero, ha come estremo limite occidentale del suo areale di riproduzione proprio i Monti della Tolfa e in particolare la zona tra il Fiume Mignone e il Fiume Marta. Nidifica con poche coppie sui pendii lungo via di Montericcio e nella valle adiacente del Ranchese. A livello regionale è a forte rischio di estinzione. Il tracciato della superstrada passerebbe esattamente sopra almeno 3 siti dove la specie ha nidificato negli anni scorsi. Verrebbe quindi asfaltata.

Con questo denuncio l'incompatibilità del tracciato Verde del progetto preliminare della superstrada Orte-Civitavecchia con l'ambiente pregiato della Valle del Mignone, tra l'altro in zona ZPS di protezione speciale. Va trovata un'alternativa a questo tracciato meno impattante al di fuori della ZPS.

Roma, 10-05-2016

Steven Hueting

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'S. Hueting'. The signature is written in a cursive, flowing style with a long, sweeping tail that extends downwards and to the right.

CF: